

SCAMPOLI DI VACANZA

Feste, si va per musei Trecento in un giorno

ANDREA GIACOMETTI

IL SUCCESSO

Tanta voglia
di musei

di ANDREA GIACOMETTI

Feste, si va per musei Trecento in un giorno

VARESE *Domenica d'arte a Villa Mirabello e a Masnago*

Tre le mostre aperte ai musei civici che ieri, prima domenica del mese dunque con ingresso gratuito, hanno totalizzato circa 300 visitatori. Giornata d'arte a Villa Mirabello e al Castello di Masnago. «Soddisfacente l'afflusso di pubblico nel 2023», dice l'assessore Laforgia.

Servizio a pagina 12

VARESE - Partito con il vento in poppa a Varese il nuovo anno sul fronte di arte e cultura: sono stati circa 300 i visitatori che ieri, prima domenica del mese e, dunque, giornata con ingresso gratuito a musei e mostre, hanno dedicato qualche ora per visitare le mostre allestite ai Civici Musei. Tre le esposizioni aperte che hanno richiamato varesini e non.

A Villa Mirabello, "Incontri di mondi lontani. Dai viaggi d'esplorazione di fine '800 alle ricerche di Angelo e Alfredo Castiglioni", mostra realizzata dal Comune di Varese in collaborazione con l'Associazione Conoscere Varese e il C.e.R.D.O (Centro Ricerche sul Deserto Orientale), un percorso lungo la storia delle imprese e delle

vite degli esploratori. Al Castello di Masnago, invece, arte del Novecento protagonista con la mostra "Baj, Guttuso, Tavernari. Virtuose relazioni varesine", l'inedito percorso espositivo con cui il Comune di Varese vuol far conoscere e dialogare tra loro le opere di tre grandi artisti come Enrico Baj, Renato Guttuso e Vittorio Tavernari, accomunati da un legame esistenziale e creativo col territorio. Infine, sempre al Castello, la mostra "Antonio Basanini. Costruttore del Novecento", con l'obiettivo di approfondire una figura che ha avuto un ruolo centrale nello sviluppo urbano

lombardo e italiano collaborando con architetti e ingegneri. Soddisfatto l'assessore alla Cultura Enzo Laforgia, che sta già lavorando al cartellone 2025.

«Sì, perché le mostre più grandi richiedono un lungo impegno e molto tempo», ammette l'assessore. Per l'anno che si è appena concluso, Laforgia formula un bilancio positivo. «Abbiamo registrato un afflusso di pubblico soddisfacente nel 2023, con oltre un migliaio di presenze al Castello di Masnago». Un pubblico in crescita, attento alla cultura. «Un aumento di presenze legato al fatto



La Prealpina

che i nostri spazi museali - continua Laforgia - hanno certo ospitato mostre e rassegne, ma si sono anche aperti ad altre iniziative, da esperienze legate a quella che un tempo si chiamava alternanza scuola-lavoro alla presentazione di volumi, da piccoli concerti ad alcune proposte da parte di associazioni». Un modo per avvicinare un pubblico ampio, e non di soli addetti ai lavori, alle "chicche" custodite ai Musei.

«Fil rouge della nostra amministrazione - sottolinea l'assessore - è quello di valorizzare il patrimonio del territorio, come nel caso della mostra su Baj, Guttuso e Tavernari, che in parte è un riallestimento di opere della Collezione Pellin». Per l'anno appena partito sono già in programma una mostra che, il 13 gennaio, aprirà una finestra sull'arte figurativa iraniana alla Sala Veratti. E poi, ad aprile, una

grande mostra d'arte al Castello di Masnago su cui il Comune mantiene il riserbo in attesa di definire gli ultimi dettagli. E poi altri eventi che offriranno occasioni per frequentare i musei cittadini. Come accaduto anche ad un gruppo di detenuti dei Miogni che lo scorso novembre hanno visitato le mostre a Varese. Un'iniziativa a cui anche Radio Vaticana ha dedicato ampio spazio.

Andrea Giacometti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SCAMPOLI DI VACANZA

La mostra
"Incontro di mondi
lontani" a Villa
Mirabello. Sotto,
la mostra dedicata
a Bassanini
al castello
di Masnago. Ieri
la moglie di
Bassanini ha fatto
da guida (foto Blitz)



La Prealpina

